

## URSS: arriva un duro inverno e Kossighin denuncia i programmatori

Una serie di indizi fa pensare che l'economia sovietica stia attraversando la fase più difficile dell'ultimo decennio e che questo inverno riservi all'URSS delle brutte sorprese. All'esito catastrofico del raccolto - dovuto in parte alle cattive condizioni atmosferiche e in parte alla disorganizza-

zione delle fattorie collettive - si aggiunge ora una grave crisi nella produzione dei beni di consumo, che lo stesso Primo ministro Kossighin ha attribuito a « sprechi negli investimenti », a « mancanza di coordinazione tra i vari settori » e a « ritardi nella realizzazione del piano quinquennale ». Il suo discorso, pronunciato il 30 settembre ma trapeolato in Occidente soltanto nei giorni scorsi, sembra preludere a una vasta epurazione di dirigenti del settore.



Aleksej Kossighin

Secondo stime correnti, l'URSS ha prodotto quest'anno 20 milioni di tonnellate di cereali, cioè circa il 12-13% in meno rispetto al 1971, ma il calo, a conti fatti, potrebbe rivelarsi ancora più sensibile. Nel corso di un viaggio che abbiamo compiuto nell'URSS in ottobre, abbiamo infatti appreso di prima mano due dati che contrastano con quelli ufficiali. Il presidente di un kolkhoz-modello del Kuban ci ha detto che quest'anno il reddito per ettaro nella sua regione (che passa per la più fertile della Russia) è stato di soli 32 quintali contro una media di 45; e dal direttore del Gosplan del Kazakistan abbiamo appreso che il raccolto delle « terre vergini » non era stato affatto migliore del solito (come invece ha sostenuto la

Pravda), ma si aggirava come d'abitudine sui 10 quintali per ettaro. Conclusione: è probabile che gli acquisti sovietici di grano in Occidente non siano ancora finiti e che la spesa totale per il Cremlino salirà da un miliardo di dollari a un miliardo e mezzo. Una parte dell'acquisto sarà finanziata con la vendita di oro. Ma poiché la produzione sovietica del metallo non supera i 4-500 milioni di dollari annui, Mosca dovrà, per far fronte alla situazione, limitare le sue importazioni dall'Occidente in altri settori, e in particolare in quello dei macchinari per l'industria leggera.

Il piano 1971-75 prevedeva, su questo fronte, spettacolari incrementi di produzione: per fare solo alcuni esempi, la produzione dei frigoriferi doveva aumentare del 68 per cento, quella degli aspirapolvere del 167, quella delle macchine lavatrici del 33. Molte delle nuove fabbriche dovevano essere dotate di impianti occidentali. Nel pri-

mo anno, l'incremento nella produzione dell'industria leggera è stato invece, secondo Kossighin, solo del 3,3 per cento. Su 1557 nuovi stabilimenti che dovrebbero già funzionare a pieno ritmo, ha detto il Primo ministro, ben 906 risultano tuttora incompleti. Adesso che una parte delle risorse destinate al settore dovrà essere dirottata altrove, le prospettive non migliorano di certo, e le attese del consumatore andranno, ancora una volta, deluse.

Ma anche dello sviluppo dell'industria pesante Kossighin non è soddisfatto, e la stampa sovietica in questi giorni abbonda di denunce di errori madornali da parte dei pianificatori. Un esempio classico è quello della gigantesca centrale idroelettrica di Nurek, nell'Asia centrale. Inaugurata il 16 novembre essa avrebbe dovuto fornire energia elettrica a un nuovo, gigantesco complesso chimico e metallurgico. Purtroppo, questo complesso non comincerà a funzionare che nel 1975; e poiché non esistono condotti per trasportare l'elettricità di Nurek altrove, la centrale, costata 200 miliardi, finirà col girare a vuoto per un triennio.

LIVIO CAPUTO

## Due deputati italiani nel Vietnam del Nord



Bonalumi (a sinistra) e Fracanzani con Pham Van Dong.

Per la prima volta dall'inizio del conflitto indocinese, due deputati democristiani hanno visitato il Vietnam del Nord: Hanoi, Haifong e Phat Diem (una città, quest'ultima, di particolare interesse perché abitata da una larga percentuale di cattolici). Sono: Carlo Fracanzani, segretario della Commissione Esteri della Camera, e Gilberto Bonalumi, che è anche presidente della Federazione mondiale della Gioventù DC. Fracanzani appartiene, nella DC, alla corrente di Donat Cattin, mentre Bonalumi è della

corrente di « base ». Il viaggio ha avuto luogo a titolo personale, ma i due sono anche stati ricevuti dal Primo ministro nord-vietnamita, Pham Van Dong.

L'incontro, documentato dalla foto che pubblichiamo, è stato cordiale. Si è parlato del conflitto in corso e delle prospettive di pace in Indocina alla luce delle trattative in corso tra Kissinger e Le Duc Tho. « Abbiamo avuto l'impressione che i nord-vietnamiti desiderino la pace », dice Gilberto Bonalumi, « ma anche che nello



stesso tempo siano estremamente diffidenti nei confronti degli americani. D'altra parte, al di là del suo significato ideologico, di scontro tra il mondo comunista e quello occidentale, la guerra del Vietnam pone anche sul tappeto problemi che riguardano l'indipendenza del Paese ».

Nell'incontro coi due amici italiani, Pham Van Dong ha detto che il suo governo non pretende l'immediata riunificazione dei due Vietnam: questa unità è vista ad Hanoi come « l'obiettivo finale » di un lungo processo politico, e i nord-vietnamiti non intendono forzare i tempi e la situazione. Accettano quindi, come scontata, l'esistenza di due Vietnam, con diversi regimi politici e sociali. Chiedono però che alla tregua militare si accompagni la creazione, a Saigon, di un governo di unità nazionale che non rifiuti il dialogo con Hanoi.

« Il Vietnam del Nord è un enorme laboratorio umano: tutte le energie sono subordinate

alla necessità della guerra », ha osservato Bonalumi. « Politicamente, è più avvertibile la presenza della Cina, mentre è l'URSS che fornisce la maggiore quantità di aiuti tecnici e militari ».

Ai due deputati italiani è stato fatto osservare che i bombardamenti americani hanno colpito, oltre ad obiettivi militari, anche obiettivi civili, come l'ospedale di Haifong, la legazione francese di Hanoi, le stesse chiese cattoliche di Phat Diem. Ciò che invece essi non hanno potuto appurare è che fine hanno fatto i cattolici che nel 1954, al momento del ritiro delle truppe francesi, non cercarono scampo nel Vietnam del Sud, ma rimasero nel Nord-Vietnam. I due italiani hanno visitato la cattedrale di Hanoi, con i fedeli alla messa domenicale, ma « non sono riusciti » ad incontrare il vescovo di quella città. Oggi, nel Nord-Vietnam sono rimasti circa 400 preti cattolici, di cui 300 sono membri di una « associazione governativa ».

# EPOCA

Settimanale politico di grande informazione

DIRETTORE RESPONSABILE DOMENICO AGASSO

## SOMMARIO

N. 1157 - Vol. LXXXIX - Milano - 3 dicembre 1972 © 1972 EPOCA - Arnoldo Mondadori Editore

	3	LETTERE AL DIRETTORE
	5	ITALIA DOMANDA
Angelo Conigliaro	7	LA NOSTRA ECONOMIA
Ricciardetto	10	MEMORIA DELL'EPOCA
	14	CHE COSA SUCCUDE
Domenico Bartoli	21	L'ITALIA ALLO SPECCHIO
	24	IL TACCUINO DI SPADOLINI
Guido Gerosa	26	GLI OSPITI D'ONORE
Giorgio Torelli	34	NAZARETH: SI GIRA
Giorgio Torelli	52	NILDE IOTTI
Vincenzo Zaccagnino	66	ECCO LE BARCHE PER IL '73
	80	IL CANARINO DI COSA NOSTRA
Fulvio Apollonio	90	L'ALBUM DEI FRANCOBOLLI
Ariberto Segàla	95	STELVIO, IL REGNO DEL CERVO
Teodoro Celli	120	VOLEVA FAR PIANGERE IL MONDO
Piero Fortuna	134	LA NUOVA SPORTIVA FIAT
Giuseppe Grazzini	136	UN UOMO FELICE DECIDE DI UCCIDERSI
Carlo Maria Pensa	150	IL DENTISTA CHE VIVE CON I FARAONI
Ulrico di Aichelburg	155	LA NOSTRA SALUTE
Domenico Meccoli	156	ANCHE BARBABLÙ ERA UN DETECTIVE PRIVATO
Roberto De Monticelli	162	RITORNA LA BELLA FAVOLA DEL DIVINO RODOLFO
Carla Stampa	164	ABOLIAMO LA SCUOLA
Raffaele Carrieri	179	ALLA RISCOPERTA DI ADOLFO WILDT
Luigi Baldacci	181	PALAZZESCHI TORNA IN VIA CENTOSTELLE
Teodoro Celli	182	L'ATTIVITÀ DI TOSCANINI ALLA SCALA
	186	I PROGRAMMI RADIO E TV
Guido Gerosa	194	SBATTI FLAUBERT SUL PRIMO CANALE



In questo numero la terza parte del grande servizio dedicato ai Parchi Nazionali, con la mappa gigante dello Stelvio; e un'ampia panoramica a colori sul Salone della Nautica di Genova. (Foto di copertina: Mario De Biasi)

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano - Tel. 8384 - Ufficio Abbonamenti: tel. 7389551/2/3/4 - Indirizzo telegrafico: EPOCA - Milano Telex 31119 Epoca. Redazione romana: v. Sicilia 136/138, 00187 Roma - Tel. 46.42.21/47.11.47 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: annuo con dono L. 10.400 - semestrale senza dono L. 5.200. Estero: annuo con dono L. 16.000 - semestrale senza dono L. 8.000. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano (c/c postale n. 3-34552). Per il cambio di indirizzo inviare L. 100 in francobolli e la fascetta con il vecchio indirizzo. Numeri arretrati L. 300 (c/c postale n. 3-26780). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei «Nezozzi Mondadori»: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini 5, tel. 23.20.73; Cagliari, v. Logudoro 48, tel. 5.08.23; Capri (Napoli), v. Camerelle 16/a, tel. 77.72.81; Caserta, v. Roma - Pal. Unione Industriali, tel. 9.17.91; Catania, v. Etna 368/370, tel. 27.18.39; Como, v. Vitt. Emanuele 36, tel. 27.34.24; Cosenza, c.so Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Ferrara, v. Della Luna 30, tel. 3.43.15; Firenze, v. Lamberti 27/r, tel. 28.37.00; Genova, v. Carducci 5/r, tel. 5.39.18; Gorizia, c.so Verdi 102/b (Galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte San Michele 14, tel. 2.68.48; Lucca, v. Roma 18, tel. 4.21.09; Messina, v. Dei Mille, 60 - Pal. Toro, tel. 2.21.92; Mestre (Venezia), v. C. Battisti 2, tel. 95.03.14; Milano, c.so V. Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 837.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Milano, c.so Verelli 7, tel. 46.94.722; Modena, v. Università 19, tel. 23.02.48; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Padova, v. Emanuele Filiberto 1, tel. 3.83.56; Palermo, v. della Libertà 14/c, tel. 20.42.12; Parma, v. Mazzini 50 - Galleria, tel. 2.90.21; Pescara, c.so Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le A. Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Pordenone, v.le Cossetti 14, tel. 2.73.00; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma, CIM (Pal. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 48.13.51; Roma, CIM piazzale della Radio 72, tel. 55.06.07; Roma, piazza Gondar 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Roma 53, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/e, tel. 5.69.87; Venezia, San Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Verona, piazza Bra 24, tel. 2.26.70; Vicenza, c.so Palladio 117 (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero L. 900 per millimetro/colonna.

Istituto Accertamento Diffusione  
Cert. n. 759



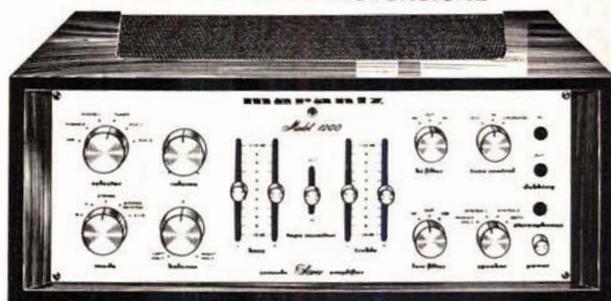
Questo periodico è iscritto alla FIEG  
Federazione Italiana Editori Giornali

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

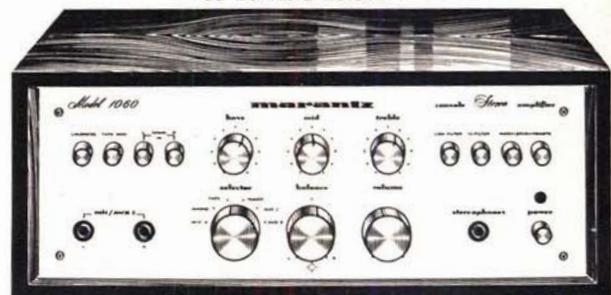


# marantz

## ANNUNCIA LA FINE DELLA DISTORSIONE



Amplificatore Marantz Mod. 1200  
Potenza di uscita: 100 Watts RMS continui per canale a 8 ohms, 125 Watts RMS per canale a 4 ohms. Distorsione armonica e di intermodulazione: 0,15% a qualsiasi frequenza da 20 Hz a 20.000 Hz.



Amplificatore Marantz Mod. 1060  
Potenza di uscita: 30 Watts RMS continui per canale a 8 ohms. Distorsione armonica e di intermodulazione: 0,5% a qualsiasi frequenza da 20 Hz a 20.000 Hz.

marantz  
SUN VALLEY, CALIFORNIA

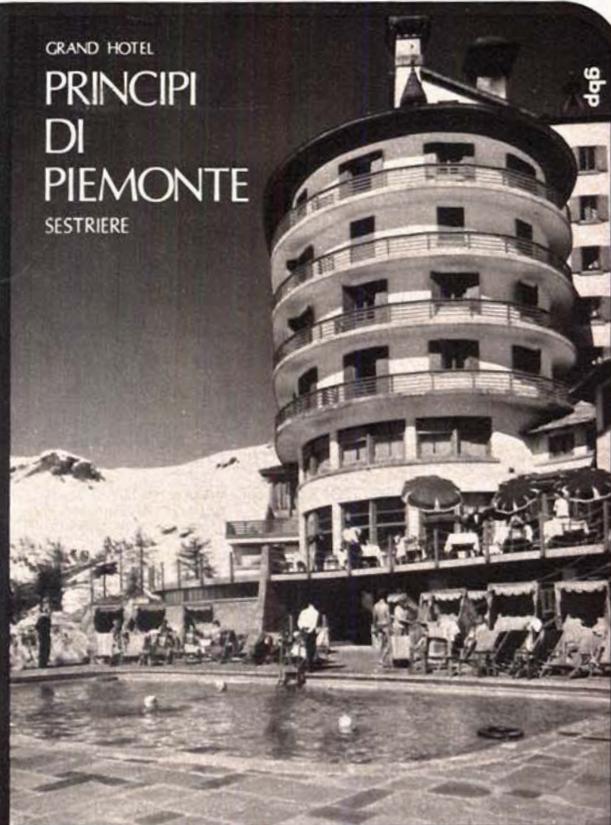
GEMCO OF ITALY VIALE F. RESTELLI 5 - MILANO

CHIEDETECI CATALOGHI E PUNTI DI VENDITA

GRAND HOTEL

## PRINCIPI DI PIEMONTE

SESTRIERE



apertura 6 dicembre

cat. lusso • appartamenti • ampi saloni per congressi e convegni ad alto livello • Golf Club House • sala giochi per bambini • splendida vista delle Alpi • grill-room • piscina riscaldata all'aperto • solarium • sauna • parrucchiere • cinema con spettacolo quotidiano • night "Scotch Club" • massima tranquillità •



organizzazione nino maschietto tel. 7013-7017

GRAND HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE • cat. lusso • sestriere •  
HOTEL AUGUSTUS • cat. lusso • forte dei marmi •  
HOTEL HERMITAGE • I cat. • forte dei marmi •

gbb